

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. I guanti di lattice sono:
  - a. **Dispositivi di protezione individuale di progettazione semplice, destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità.**
  - b. Accessori da indossare a discrezione del lavoratore.
  - c. Dispositivi di protezione individuale di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o lesioni gravi e di carattere permanente.
2. I dispositivi di protezione individuale:
  - a. **Devono essere provvisti di Marcatura CE.**
  - b. Non necessitano di Marcatura CE.
  - c. Appartengono tutti alla stessa categoria di complessità progettuale e di gravità del rischio da cui proteggono.
3. L'elmo da intervento:
  - a. Non è un dispositivo di protezione individuale.
  - b. E' un accessorio per uniformare gli operatori senza funzioni protettive.
  - c. **E' un dispositivo di protezione individuale**
4. L'uniforme da intervento:
  - a. E' un completo composto da un giubbino e un pantalone per uniformare gli operatori senza funzioni protettive.
  - b. **E' un dispositivo di protezione individuale composto da un giubbino e un pantalone.**
  - c. E' un completo composto da un giubbino e un pantalone da indossare per proteggersi da flashover.
5. L'uniforme da intervento:
  - a. **Ha limiti di impiego.**
  - b. Non ha limiti di impiego e può essere utilizzata per proteggersi da qualsiasi rischio.
  - c. Può essere utilizzata unicamente per proteggersi da metalli fusi.
6. I guanti da intervento:
  - a. **Sono un dispositivo di protezione individuale da indossare per proteggere le mani dalle lesioni e dai danni che possono essere provocati durante l'attività operativa.**
  - b. Non sono un dispositivo di protezione individuale.
  - c. Non proteggono dalle abrasioni.
7. Le calzature da intervento:
  - a. Non possono essere considerate dispositivo di protezione individuale;
  - b. **Sono un dispositivo di protezione individuale.**
  - c. Non sono necessarie per proteggersi da danni che possono essere provocati durante l'attività operativa.
8. Le calzature d'intervento vanno sostituite:
  - a. **Quando mostrano evidenti usure o rotture delle parti costituenti.**
  - b. Quando si opera per incendio in ambienti chiusi.
  - c. Ogni sei mesi, a prescindere dall'usura.

9. Il completo antifiama ha lo scopo principale di:
- Proteggere il corpo di chi lo indossa dalle lesioni e dai danni che possono essere provocati da brevi contatti con fiamme libere ed effetti del calore.**
  - Prevenire l'investimento accidentale di chi lo indossa
  - Proteggere le mani ed i piedi di chi lo indossa dalle lesioni e dai danni che possono essere provocati da brevi contatti con fiamme libere ed effetti del calore.
10. Il cinturone di sicurezza:
- E' un dispositivo per proteggersi dai rischi della lotta all'incendio.
  - Non può essere considerato un dispositivo anticaduta.
  - E' un dispositivo anticaduta**
11. Le caratteristiche dei cinturoni di sicurezza:
- Necessitano di una verifica annuale, a prescindere dall'utilizzo dei cinturoni.**
  - Necessitano di verifica unicamente nel caso in cui i cinturoni siano stati sollecitati in modo rilevante.
  - Sono garantite per un periodo di cinque anni.
12. L'aria che respiriamo è un miscuglio di gas composto prevalentemente da:
- Ossigeno e anidride carbonica.
  - Ossigeno e argon.
  - Azoto e ossigeno**
13. Attraverso la respirazione:
- Si assume ossigeno e si elimina anidride carbonica.**
  - Si assume anidride carbonica e si elimina ossigeno.
  - Si assume azoto e si elimina ossigeno.
14. In condizioni normali si compiono:
- 30 – 40 atti respiratori al minuto.
  - 15 – 16 atti respiratori al minuto**
  - 65 – 100 atti respiratori al minuto.
15. Un respiratore è un dispositivo o apparecchio di protezione delle vie respiratorie:
- Atto a proteggere le vie respiratorie unicamente contro le atmosfere inquinate da contaminanti.
  - Inadatto a proteggere le vie respiratorie contro le atmosfere inquinate da contaminanti.
  - Atto a proteggere le vie respiratorie contro le atmosfere inquinate da contaminanti e/o nelle quali vi sia scarsa presenza di ossigeno e/o temperatura elevata.**
16. I respiratori si dividono in due fondamentali tipologie:
- Respiratori a filtro e respiratori isolanti.**
  - Respiratori non isolanti e respiratori a filtro.
  - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie isolanti e respiratori isolanti.
17. Il respiratore a filtro:
- E' un dispositivo di protezione delle vie respiratorie che protegge dal contatto con l'atmosfera esterna irrespirabile fornendo ossigeno, o aria, da una sorgente autonoma non inquinata.

- b. E' un dispositivo di protezione delle vie respiratorie che consente di respirare indipendentemente dall'atmosfera circostante.
- c. **E' un dispositivo di protezione delle vie respiratorie che protegge in caso di atmosfera inquinata da contaminanti**

18. Il respiratore a filtro viene anche chiamato:

- a. **Depuratore.**
- b. Autorespiratore
- c. Adduttore d'aria.

19. Il respiratore isolante:

- a. **E' un dispositivo di protezione delle vie respiratorie che protegge dal contatto con l'atmosfera esterna irrespirabile fornendo ossigeno, o aria, da una sorgente autonoma non inquinata.**
- b. E' un dispositivo di protezione delle vie respiratorie che non consente di respirare indipendentemente dall'atmosfera circostante.
- c. E' un dispositivo di protezione delle vie respiratorie non alimentati da sorgente autonoma.

20. I respiratori isolanti di comune fabbricazione si suddividono in due categorie:

- a. **Autorespiratori e adduttori d'aria.**
- b. Autorespiratori e depuratori.
- c. Depuratori e adduttori d'aria.

21. I respiratori a filtro:

- a. **Hanno limiti di impiego.**
- b. Non hanno limiti di impiego.
- c. Possono essere usati anche quando la temperatura dell'aria è eccessivamente elevata (> 60°C).

22. L'autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto per usi speciali:

- a. Non necessita di bombola.
- b. E' dotato di filtro.
- c. **E' dotato di una bombola caricata ad aria compressa**

23. Le classi degli autorespiratori ad aria compressa:

- a. **Indicano l'autonomia dell'apparecchio, cioè la durata potenziale della protezione offerta.**
- b. Indicano la destinazione d'uso dell'apparecchio.
- c. Indicano le caratteristiche fisiche degli utilizzatori.

24. L'autorespiratore ad ossigeno compresso a circuito chiuso per usi speciali:

- a. **E' dotato di un sacco polmone.**
- b. Non necessita di sacco polmone.
- c. Non può essere usato con tenore di ossigeno < 17%.

25. Non si devono effettuare operazioni di smassamento:

- a. Senza indossare l'autoprotettore.
- b. Senza indossare il completo di protezione dalla pioggia.
- c. **Senza indossare l'elmo ed il completo di protezione del calore.**

26. Non si deve entrare in un ambiente con presenza di fumo:
- a. Senza indossare l'autoprotettore.**
  - b. Senza indossare il completo di protezione dalla pioggia.
  - c. Senza assicurarsi ad un punto sicuro.
27. I prodotti per le pulizie sono agenti chimici?
- a. Sì, tutti i prodotti per le pulizie sono agenti chimici.**
  - b. No, non sono prodotti chimici.
  - c. Alcuni sì altri no, dipende dal prodotto che sto usando.
28. Quali sono gli strumenti che permettono l'identificazione di un prodotto chimico?
- a. Lo identifico con l'odorato, annusandolo.
  - b. Ogni prodotto chimico è identificato da una procedura.
  - c. Ogni prodotto chimico è identificato da un'etichetta e da una scheda di sicurezza.**
29. I prodotti chimici possono essere riposti in maniera casuale?
- a. Sì, non fa differenza la maniera in cui vengono riposti.
  - b. No, devono essere opportunamente riposti in quanto mantengono le loro caratteristiche di pericolosità anche quando sono riposti all'interno di un armadio.**
  - c. No, devo solo fare attenzione a non metterli in equilibrio precario.
30. Che cos'è un DPI?
- a. E' un Detersivo Potenzialmente Infiammabile.
  - b. E' un tipo di prodotto chimico.
  - c. E' un Dispositivo di Protezione Individuale.**
31. Qual'è la differenza tra sostanza e preparato?
- a. Le sostanze sono miscele o soluzioni costituite da più preparati.
  - b. I preparati sono miscele o soluzioni costituiti da più sostanze.**
  - c. Le sostanze sono elementi chimici mentre i preparati sono elementi biologici.
32. Qual'è la differenza tra etichetta e scheda di sicurezza?
- a. L'etichetta riporta i dati più essenziali, mentre la scheda di sicurezza informa nel modo più dettagliato e completo sulle caratteristiche del prodotto.**
  - b. Non ci sono differenze.
  - c. L'etichetta si riferisce al contenuto del recipiente mentre la scheda sicurezza si riferisce al suo principio attivo.
33. Che cosa sono le classi di compatibilità?
- a. Indicano la possibilità di diluire il prodotto chimico.
  - b. Sono tabelle nelle quali vengono riportate le compatibilità di vari prodotti chimici, ossia la possibilità di miscelare prodotti diversi senza che si sviluppino reazioni chimiche pericolose.**
  - c. Sono le classi di reattività dei prodotti chimici.
34. La formaldeide è cancerogena per l'uomo?
- a. Sì, è cancerogena per l'uomo.**
  - b. No, non è cancerogena.
  - c. E' cancerogena solo se utilizzata in grandi quantità.

35. Che cosa sono l' Etichetta e la Scheda di sicurezza?
- Sono due proprietà di un elemento chimico.**
  - Sono i codici identificativi di un elemento chimico.
  - Sono gli strumenti che permettono l'identificazione di un prodotto chimico.
36. Si possono manipolare Antiblastici in qualunque tipo di locale?
- Si, ma è fondamentale utilizzare adeguati DPI.
  - No, l'attività di manipolazione deve essere centralizzata in opportuni locali.**
  - Dipende da il tipo di attività che sto svolgendo.
37. In che modi un agente chimico può causare danni alla salute?
- Possono avvenire danni da contatto, da ingestione, da inalazione.**
  - Solo se lo ingerisco.
  - Un agente chimico non è potenzialmente dannoso alla salute.
38. Quali sono le procedure in caso di incidente a seguito di contaminazione chimica?
- Circoscrivere o allontanare il contaminante dalla propria persona o dall'ambiente secondo le modalità indicate per polveri, liquidi o aerosol.**
  - Allontanarsi immediatamente dall'ambiente dopo aver aperto porte e finestre.
  - Pulire al più presto al più presto con i mezzi che ho a disposizione.
- 39 Quale D.P.I. il datore di lavoro deve assegnare ai lavoratori?
- Solo D.P.I. indicati dal preposto della sicurezza
  - I necessari e idonei D.P.I., sentito il parere del RSPP e il medico competente, ove presente**
  - Solo i D.P.I. richiesti dal lavoratore
- 40 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
- E' individuato dal datore di lavoro
  - E' eletto o designato dai lavoratori**
  - E' un collaboratore del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- 41 Il lavoratore è tenuto a:
- Utilizzare i D.P.I. e ripulirli dopo l'uso**
  - Modificare i D.P.I. secondo le proprie necessità
  - Comprare i propri D.P.I.
- 42 La scheda di sicurezza è:
- Una scheda indicante le caratteristiche chimiche del prodotto e gli scopi di utilizzo**
  - Una scheda composta da 16 punti dove illustra il composto nel suo complesso e come deve essere utilizzato
  - per ridurre al minimo i pericoli
- 43 Il datore di lavoro deve:
- Programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria
  - Istituire, aggiornare e costituire la cartella sanitaria di rischio
  - Nominare il medico competente**
- 44 intervenendo a seguito di un rilascio chimico accidentale di sostanze sconosciute:
- farei indossare al personale di squadra una maschera a filtro antipolvere del tipo SL
  - farei indossare al personale di squadra un autorespiratore a circuito aperto

- c. **farei indossare al personale di squadra una maschera a filtro antigas ABEK polivalente**

45 la visiera trasparente a scomparsa dell' elmo da intervento VVF:

- a. protegge il volto dal calore raggiante
- b. **protegge la zona oculare dalla proiezione delle particelle solide e liquide**
- c. protegge il volto dalla proiezione delle particelle solide e liquide

46 l'uniforme da intervento VVF è un D.P.I.:

- a di II<sup>a</sup> Categoria
- b di III<sup>a</sup> Categoria
- c **non è un D.P.I.**

47 nella classificazione dei DPI prevista dal D.L.vo 475/92 rientrano nella III<sup>a</sup> Categoria i DPI:

- a. che hanno la funzione di salvaguardare da azioni lesive di lieve entità
- b. **di progettazione complessa destinati a salvaguardare dai rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente**
- c. di protezione dell'udito

48 L'uniforme da intervento completa (giubbino e pantalone) consente di affrontare:

- a. interventi di lotta agli incendi boschivi con avvicinamento, attraversamento fiamme e spegnimento
- b. **interventi di lotta agli incendi boschivi con avvicinamento e spegnimento**
- c. interventi di lotta agli incendi negli edifici

49 l'autorespiratore a circuito aperto è equipaggiato, fra l'altro, di:

- a. una bombola di ossigeno compresso
- b. **una bombola di aria compressa**
- c. una cartuccia di soda potassa

50 Un esempio di D.P.I. di II<sup>a</sup> Categoria sono:

- a. **le cuffie antirumore**
- b. i guanti per il giardinaggio
- c. l'autorespiratore a circuito aperto

51 L' elmo da intervento VVF è certificato conforme alle norme :

- a. EN 471
- b. **UNI EN 443**
- c. EN 531/95

52 Il completo antifiamma da intervento VVF è un D.P.I.:

- a. di I<sup>a</sup> Categoria
- b. **di III<sup>a</sup> Categoria**
- c. di II<sup>a</sup> Categoria

53 Il D.L. 475/92 suddivide i D.P.I. in:

- a. diverse classi a seconda della zona del corpo protetta
- b. DPI antinfortunistici e DPI igienico ambientali
- c. **tre categorie per le quali stabilisce un diverso processo certificativo**

- 54 L'elmo da intervento VVF è un D.P.I. :
- a. di II<sup>a</sup> Categoria
  - b. di III<sup>a</sup> Categoria**
  - c. di I<sup>a</sup> Categoria
- 55 La calotta interna dell' elmo da intervento VV.F. è composta in :
- a. kevlar, fibre composite e speciali resine
  - b. cuoio
  - c. EPS a struttura cellulare chiusa**
- 56 I guanti VVF da intervento sono realizzati in:
- a. due strati
  - b. tre strati**
  - c. uno strato
- 57 Il puntale delle calzature da intervento VVF resiste ad urti con forza d'impatto di :
- a. 200 joule**
  - b. 20 joule
  - c. 2000 joule
58. Le calzature da intervento VVF proteggono il piede da:
- a. folgorazione da scariche in bassa tensione**
  - b. folgorazione da scariche in media tensione
  - c. folgorazione da scariche in alta tensione
59. Quando si impiega il cinturone da intervento VVF su una scala il moschettone connettore:
- a. va sempre agganciato ai gradini posti all'altezza della vita
  - b. va sempre agganciato ai gradini posti sotto l'altezza della linea della vita
  - c. va sempre agganciato ai gradini posti sopra l'altezza della linea della vita**
- 60 Le solette interne preformate delle calzature da intervento VVF :
- a. sono conformate in modo da potere essere cambiate con qualunque soletta igienica avente misura della calzatura
  - b. devono essere sostituite con altre che hanno le stesse caratteristiche**
  - c. possono anche essere asportate in quanto non necessarie
61. Il cinturone di sicurezza è un DPI che protegge da cadute libere da un'altezza massima di:
- a. 0.5 m
  - b. 1 m**
  - c. 5 m
62. Nell'autorespiratore a ciclo chiuso c'è una bombola di:
- a. Aria
  - b. Ossigeno**
  - c. Azoto
63. I DPI utilizzati in scenari NBCR vanno:
- a. Lavati con acqua ad alta temperatura e raccolti in contenitori sigillati;
  - b. Dopo la decontaminazione dell'operatore vanno raccolti in contenitori sigillati;**
  - c. Inceneriti;
64. Relativamente ai D.P.I., messi a sua disposizione, quale fra i seguenti è un compito del lavoratore?
- a. Adeguare i D.P.I. al lavoro da svolgere

- b. Scegliere i D.P.I. da utilizzare
- c. **Avere cura dei D.P.I. forniti**

65. Cosa sono i DPI?

- d. **Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.**
- e. Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro gli agenti atmosferici.
- f. Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di aumentare la velocità del proprio lavoro.

66. La cintura di sicurezza sull'APS è un DPI?

- g. Sì
- h. **No, non sono dispositivi di protezione individuale le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali.**
- i. Dipende dalla potenza dall'APS.

67. Quando si usano i DPI?

- a. **I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.**
- b. I DPI devono essere impiegati quando permettono di aumentare la velocità del proprio lavoro
- c. I DPI devono essere impiegati quando i rischi possono portare alla morte

68. Quali sono i requisiti di un DPI?

- a. **essere marcati CE;**
- b. essere certificati dai Vigili del Fuoco
- c. essere di produzione italiana

69. Quali sono i requisiti di un DPI

- a. essere realizzati in materiale ignifugo.
- b. **essere adeguati ai rischi da prevenire; senza comportare di per sé un rischio maggiore;**
- c. essere in materiale tessile

70. Quali sono i requisiti di un DPI

- a **essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;**
- b essere adeguati alle condizioni meteorologiche del luogo di lavoro;
- c essere adeguati all'età del lavoratore;

71. Quali sono i requisiti di un DPI

- a. **tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;**
- b. tenere conto delle patologie mediche del lavoratore
- c. tenere essere economicamente convenienti;



72. I prodotti marcati CE sono assolutamente sicuri?
- a. Sì sempre
  - b. Sì ma solo se sono garantiti per 5 anni
  - c. **No, i prodotti marcati CE sono sicuri solo se installati, utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni del fabbricante.**
73. La manutenzione del DPI è un dovere
- a. **del datore di lavoro**
  - b. del lavoratore
  - c. del fabbricantedatore di lavoro
74. Quali sono gli obblighi del lavoratore riguardo i DPI?
- a. **I lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute.**
  - b. I lavoratori utilizzano i DPI a loro discrezione
  - c. I lavoratori non possono utilizzare DPI vecchi di più di 2 anni
75. I lavoratori:
- a. **hanno cura dei DPI messi a loro disposizione;**
  - b. possono apportare miglioramenti di propria iniziativa.
  - c. possono usare DPI non marcati CE